

DECRETO LEGISLATIVO n. 66/2017

Aggiornato dal D. Lgs. 96/2019

**Inclusione degli studenti
con disabilità**

I NUOVI SCENARI



Obiettivo della riforma secondo il MIUR

RAFFORZARE IL CONCETTO DI «**SCUOLA INCLUSIVA**»

- ***Mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica***
- ***Interviene sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione***
- ***Interviene sulla modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno***

Orizzonte di riferimento del Decreto Legislativo

- **rafforza** la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- **definisce** i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni, Enti Locali).... ;
- **prevede** l'elaborazione del nuovo Profilo di Funzionamento che sarà definito dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia, degli specialisti che hanno in carico lo studente e della scuola, all'interno del modello bio-psico-sociale dell'ICF;
- **incrementa** la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti della disabilità in età evolutiva;
- **introduce** una nuova procedura per il sostegno didattico;
- **riordina** i gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, introducendo il Gruppo Inclusione Territoriale.

Orizzonte di riferimento del Decreto Legislativo

- **definisce** una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diviene parte integrante del Progetto Individuale;
- **prevede**, all'interno del sistema nazionale di valutazione, la misurazione del livello di qualità dell'inclusione scolastica delle singole scuole, attribuendo all'INVALSI, sentito l'Osservatorio per l'inclusione scolastica, la definizione dei relativi indicatori;
- **incrementa**, all'interno del quadro tracciato dal Piano Triennale di Formazione dei docenti, la formazione specifica per il personale insegnante, dirigente e ATA.

Cosa cambierà

- **Procedura di Certificazione**
- **Profilo di Funzionamento**
- **Progetto Individuale**
- **Nuova procedura di richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico**

- **GIT** (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)

PROGETTARE

L'INCLUSIONE

- **Certificazione**
- **Profilo Funzionamento**
- **Piano Educativo Individualizzato**
- **Progetto Individuale**
- **Piano per l'Inclusione**

Procedure di Certificazione

La famiglia fa domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva all'**INPS**, che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione..

Le Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva, sono costituite da:

- **1 medico: specialista in medicina legale (medico dell'INPS) che assume la funzione di Presidente**
- **2 medici: o un pediatra o un neuropsichiatra infantile e un medico con specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto**
- **1 assistente specialistico o operatore sociale o uno psicologo in servizio presso strutture pubbliche individuati dall'ente locale o dall'INPS**

Accertamento e Documentazione

I genitori trasmettono la CERTIFICAZIONE di disabilità

- all'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la predisposizione del Profilo di Funzionamento,
- all'E.L. per il Progetto Individuale
- all'Istituzione Scolastica per il PEI, le risorse di sostegno.....

Composizione UVMD:

- uno specialista in neuropsichiatria o un medico specialista esperto nella patologia
- Almeno 2 delle seguenti figure: un esercente la professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo o un altro delegato in rappresentanza dell'ente locale,
- **Con la collaborazione dei genitori dell'alunno e di un rappresentante della scuola**

Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, è redatto un **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del **PROGETTO INDIVIDUALE** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000, nonché per la predisposizione del **PEI**.

“Profilo di Funzionamento”

- Il Profilo di **Funzionamento** sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale

~~• Diagnosi Funzionale~~

~~• Profilo Dinamico Funzionale~~

**Profilo di
Funzionamento**



Il Profilo di Funzionamento: CHE COS'È

(redatto secondo ICF)

Identità	Documento propedeutico e necessario alla predisposizione del: <ul style="list-style-type: none">❖ Progetto Individuale❖ Piano Educativo Individuale che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione
Redazione	a cura dell'UVM
Contributi alla redazione	Collaborazione dei genitori e di un rappresentante dei docenti della scuola frequentata dall'alunno
Aggiornamenti	Aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

P.E.I. - Elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento

Identità	<ul style="list-style-type: none">• individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie• esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione• definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione• indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale
Redazione	Elaborato e APPROVATO dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe
Contributi alla redazione	Partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'UVM
Tempistica Redazione e Aggiornamenti	<p>Redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.</p> <p>Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.</p> <p>Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.</p>

Progetto Individuale

Il testo attuale:

L. 328/2000 art. 14 (Progetti individuali per le persone disabili)

1. per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della L. 5 febbraio 1992 n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.

Progetto Individuale

SU RICHIESTA DELLA FAMIGLIA O DI CHI ESERCITA LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Identità	<p>Comprende</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>le prestazioni di cura e di riabilitazione</u> a carico del Servizio sanitario nazionale,• i <u>servizi alla persona</u> a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale,• le <u>misure economiche</u> necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le <u>potenzialità e gli eventuali sostegni</u> per il nucleo familiare.
Redazione	a cura del competente Ente Locale sulla base del Profilo di Funzionamento
Contributi alla redazione	collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità parentale. Le Istituzioni Scolastiche contribuiscono a definire le prestazioni e i servizi da attivare in favore dell'alunno con disabilità

Piano per l'Inclusione – art. 8

Documento programmatico attuativo della scuola in materia di inclusione

<i>Identità</i>	<ul style="list-style-type: none">• si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa• definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili• definisce le modalità per il superamento delle barriere e per l'individuazione dei facilitatori• individua gli strumenti di progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
<i>Redazione</i>	Elaborato dall'Istituzione Scolastica
<i>Tempistica redazione e aggiornamenti</i>	Secondo quanto previsto per il PTOF dalla vigente normativa.

Il Piano per l'Inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili

SINTESI

- 1. La famiglia richiede all'INPS l'accertamento**
- 2. La Commissione per l'età evolutiva rilascia la certificazione di disabilità e la consegna alla famiglia**
- 3. La famiglia consegna la certificazione:**
 - all'UVM che elabora il Profilo di Funzionamento**
 - alla scuola per la richiesta delle risorse di sostegno e per la predisposizione del PEI**
 - al Comune che redige il Progetto Individuale**

Profilo di Funzionamento e Piano Educativo Individualizzato sono i documenti utili per la elaborazione del Progetto Individuale

GOVERNARE

L'INCLUSIONE

- **Osservatorio Permanente per l'Inclusione**
- **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)**
- **Gruppo Inclusione Territoriale (GIT)**
- **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)**

Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica (ART. 15)

Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica

<i>Compiti</i>	<ul style="list-style-type: none">- analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione- monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica- proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione- proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare- pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica
<i>Presidenza</i>	Ministro istruzione, Università e Ricerca o suo delegato
<i>Composizione</i>	Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, studenti, istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati individuati dal Ministro.
<i>Sede Operativa</i>	presso il MIUR

Modifica art. 15, Legge 104/92

L'art. 9 del Decreto Legislativo sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance organizzativa articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate:

- ~~- **GLHI** (Gruppi di Lavoro per l'Handicap d'Istituto)~~
- ~~- **GLIP** (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali)~~

Livello regionale: GLIR - Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale

Livello ambito territoriale: GIT - Gruppo Inclusione Territoriale

Livello singola istituzione scolastica: GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale

GLIR-introdotto nel 4 agosto 2009 Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Compiti	<ul style="list-style-type: none">• consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli Accordi di Programma, integrati con le finalità di cui alla L. 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro• supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT)• supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola
Presidenza	dirigente preposto all'USR o suo delegato
Composizione	è assicurata la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti Locali e delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica
Sede Operativa	presso ogni Ufficio Scolastico Regionale

Gruppo per l'Inclusione Territoriale

Gruppo Inclusione Territoriale (GIT)

Compiti	<ul style="list-style-type: none">• riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR• consultazione, programmazione e coordinamento dei diversi livelli istituzionali in ordine alle attività promosse sul territorio
Presidenza	dirigente tecnico o scolastico
Composizione	<ul style="list-style-type: none">• Definita con un decreto del MIUR (entro 60 giorni)• Nominato con decreto del Direttore Generale dell'ufficio scolastico regionale.• È coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.• Per particolari attività di coordinamento territoriale può essere integrato dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, dagli Enti Locali e dalle Aziende Sanitarie Locali.
Sede Operativa	presso ciascun ambito provinciale

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per gli alunni con disabilità

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Compiti	<ul style="list-style-type: none">• supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione• sostenere i docenti del team e i consigli di classe nell'attuazione del PEI
Presidenza	Nominato e presieduto dal Dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento
Composizione	docenti curricolari, docenti di sostegno, ed eventualmente da personale ATA, specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica
Sede Operativa	presso ciascuna Istituzione Scolastica
Collaborazioni	per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio. Inoltre, in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative.

Gruppi di Lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità

Gruppo di Lavoro operativo (GLO)

Compiti	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione del PEI• Verifica del processo di inclusione compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento
Composizione	Team docenti o consigli di classe, è prevista la partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione
Sede Operativa	presso ciascuna Istituzione Scolastica

• **CTS – CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO**

- Sono istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione

SINTESI

[Art. 9, commi 2 e 8](#)

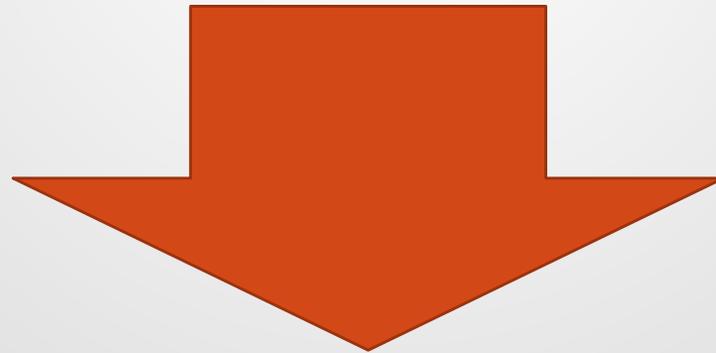
- ***Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)***
- ***Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)***
- ***Piano per l'Inclusione (nuovo documento inserito nel PTOF)
è il documento che definisce le modalità per l'utilizzo
coordinato delle risorse***

Richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico (docenti sostegno)

Chi chiederà le risorse per il sostegno?

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Chi quantificherà le risorse (ore di sostegno)?



Percorso per la determinazione delle risorse sostegno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- analizza i singoli PEI
- analizza il Piano per l'inclusione
 - "sente" (consulta) il GLI"
 - "sente" il GIT
- tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole
 - formula e invia la proposta-richiesta di ore all'USR

- **Il GIT territoriale verifica la quantificazione delle risorse di sostegno pervenuta dalle scuole, sulla base del PI, dei profili di funzionamento, dei PEI, dei progetti individuali**

- **L'Ufficio Scolastico Regionale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno**

Continuità del progetto educativo e didattico

Incarico misto - Comma 2, art. 14

Il dirigente scolastico potrà proporre ai docenti dell'organico dell'autonomia specializzati, l'utilizzo:

- di una parte dell'orario di servizio su posto di sostegno
- di una parte dell'orario di servizio su disciplina o posto comune.

Continuità del progetto educativo e didattico

Continuità didattica- Comma 3, art. 14

Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1 e valutati, da parte del dirigente scolastico, l'interesse della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente e l'eventuale richiesta della famiglia, per i posti di sostegno didattico, possono essere proposti ai docenti con contratto a tempo determinato e con titolo di specializzazione per il sostegno didattico di cui all'articolo 12, ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo, ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato, nonché quanto previsto dall'articolo 1, comma 131, della citata legge n. 107 del 2015

Istruzione domiciliare

Le II.SS., in collaborazione con l'USR, gli EE.LL. e le ASL, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite le modalità di svolgimento del servizio dei docenti per il sostegno didattico impegnati in attività di istruzione domiciliare.

- Per il prossimo incontro:
- Portare il PDF (anonimo) dell'allievo seguito al fine di elaborarne poi il profilo di funzionamento.
- Prossimo incontro: 29 gennaio 2020
- IS Rosselli

